CONSORZIO DI BONIFICA DELLA SARDEGNA CENTRALE
NUORO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL' AREA TECNICA N° 125

OGGETTO: LAVORI ADEGUAMENTO E RISANAMENTO RETE DISTRIBUZIONE IRRIGUA SUBCOMPRENSORIO DEL POSADA. LOTTO 1. AG_AGR_017 - CUP I44H17000350006 - REVOCA DETERMINA A CONTRARRE N.110/2022, CIG 9112575EC4.

Il giorno 17/06/2022, il sottoscritto Ing. Sebastiano Bussalai in qualità di Dirigente dell' AREA TECNICA dell'intestato Consorzio;

VISTA la L.R. n. 6/2008 e s.m. e i. (Legge quadro in materia di Consorzi di bonifica);

VISTO l'art.27 del vigente statuto consortile, che individua le funzioni dei Direttori di area dell'Ente;

PREMESSO CHE:

- con Determinazione n. 22181/742 del 04.12.2017 del Servizio Programmazione e Governance dello Sviluppo Rurale, l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale della Regione Autonoma della Sardegna ha affidato in delega al Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale l'attuazione dell'intervento denominato *"Adeguamento e risanamento della rete di distribuzione irrigua nel sub-comprensorio del Posada mediante sostituzione delle condotte distributrici in amianto-cemento con altre in PVC e ghisa sferoidale. – Lotto 1°"* Cod. Intervento AG_AGR_017, per il quale ha altresì concesso un finanziamento complessivo di Euro 1.000.000,00, a valere sui fondi FSC 2014-2020, Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna del 29.07.2016;

- a detto intervento è stato attribuito il seguente CUP I44H17000350006;

- con determinazione n. 16 del 23.03.2018 il Direttore Generale dell'Ente ha assunto le funzioni di Responsabile del Procedimento (R.U.P.) di che trattasi;

- con determinazione del sottoscritto n. 70 del 20.07.2018, l'ing. Davide Pani, funzionario consortile, è stato incaricato di svolgere le finzioni di supporto al RUP;

- con determinazione del sottoscritto n.60 in data 23.05.20 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE);

- con determinazione del sottoscritto n.33 in data 16/02/2022 è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento di che trattasi, con la previsione di porre lo stesso a base di una procedura di appalto integrato volto all'affidamento, contestuale, della progettazione esecutiva e della esecuzione dei lavori;

- il progetto definitivo finalizzato ad un appalto integrato è stato successivamente aggiornato e, quindi, riapprovato dallo scrivente con determinazione n.109 in data 11/05/2022, per l'importo complessivo di € 1.000.000,00, di cui € 737.309,77 per lavori, oneri per la sicurezza e servizi di progettazione esecutiva a base d'asta (di cui € 700.353,61 per lavori, € 16.845,40 per servizi di progettazione esecutiva, soggetti a ribasso, ed € 20.110,76 per oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso) ed € 262.690,23 per somme a disposizione dell'Amministrazione, di cui € 574,92 per imprevisti;

VISTA la determina a contrarre n. 110 del 13/05/2022, con la si è stabilito di indire, per l'appalto integrato, apposita procedura aperta - ai sensi degli artt. 36, 59, comma 1, e 60 del D.lgs. n.50/2016 e s.m.i - da espletarsi con modalità telematiche avvalendosi della piattaforma della Centrale regionale di committenza Sardegna-CAT;

VISTO il bando di gara della procedura aperta sopra indicata, pubblicato sulla GURI V Serie Speciale n.60 del 25/05/2022, con cui si è stabilito il termine ultimo per la presentazione dell'offerta per il giorno 29/06/2022, ore 14:00;

VISTO il D.L. 17/05/2022 n.50 denominato "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina"* entrato in vigore il 18/05/2022, con il quale si sono stabilite, tra l'altro, all'art.26, misure urgenti in materia di appalti pubblici di lavori che stabiliscono l'obbligo, in capo alle Amministrazioni appaltanti, di prevedere meccanismi di compensazione a favore delle Imprese affidatarie di lavori pubblici, meccanismi complessi e differenziati, basati sulle percentuali degli aumenti dei prezzi di costruzione registratisi negli ultimi mesi e basati, sostanzialmente, sui preziari che le Regioni dovranno aggiornare entro il 31 luglio p.v.;

RILEVATO che:

- alla data attuale, la Regione Sardegna non ha ancora aggiornato il proprio preziario regionale per cui non è dato sapere quale sarà l'incremento effettivo dei costi che graverà sui lavori di realizzazione dell'intervento in oggetto;

- l'importo delle somme accantonate per imprevisti nel quadro economico del progetto definitivo approvato – il cui utilizzo, per fini compensativi, è espressamente previsto dal citato DL 50/2022 – è assolutamente insufficiente per far fronte a qualsivoglia incremento dei prezzi, anche in via transitoria e se applicato in percentuale eccedente quella del 50% indicata nel DL 50/2022;

CONSIDERATO che, come rappresentato dal RUP:

- Il Consorzio non rientra nel novero delle Amministrazioni che possono utilizzare, direttamente, ai fini compensativi, i ribassi d'asta eventualmente derivanti da altri lavori pubblici, così come previsto dal DL 50/2022, atteso che il Consorzio non dispone, in proprio, delle relative risorse, ma opera in qualità di Ente delegato da altre Amministrazioni pubbliche – in primis quella regionale – che dovrebbero, queste ultime, autorizzare preventivamente il Consorzio all'utilizzo di dette economie, sempreché effettivamente disponibili nel bilancio statale e/o regionale;
- Poiché alla data attuale la Regione Sardegna non ha ancora aggiornato, come detto, il proprio prezziario, il Consorzio non è in grado di stabilire quale sarà l'aumento complessivo dei costi di realizzazione dell'intervento di che trattasi e quali saranno conseguentemente i maggiori compensi da riconoscere all'Impresa eventualmente risultata aggiudicataria del relativo appalto;
- Le somme accantonate per imprevisti nel quadro economico dell'intervento in oggetto sono assolutamente insufficienti per far fronte a qualsivoglia aumento di costi, di qualunque percentuale sia, per cui il Consorzio non dispone, al momento, di alcuna risorsa ulteriore per far fronte ai maggiori oneri che scaturiranno dall'aggiornamento prezzi, a seguito della aggiudicazione del relativo appalto;
- L'applicazione delle disposizioni emergenziali riportate nel DL 50/2022 appare, al momento, non chiara e necessita di approfondimenti nonché di precise linee guida, da parte dell'Amministrazione statale e/o regionale, soprattutto per quanto concerne la concreta applicazione dei meccanismi compensatori in rapporto alle risorse pubbliche a tal fine disponibili, a breve e medio termine e le conseguenze che i ritardi nell'applicazione di detti criteri possono comportare (contenziosi con le imprese, entità interessi per ritardati pagamenti ecc.);
- In mancanza dei chiarimenti sopra indicati, l'affidamento dei lavori in oggetto per i quali il relativo quadro economico non assicura, già in partenza, per le compensazioni, adeguata copertura finanziaria, può esporre l'Ente a gravi pregiudizi, sia in termini economici che di contenzioso legale;

RICHIAMATO l'art.21 quinques della Legge n.241/1990 e s.m.i., secondo cui, per sopravenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o, salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge;

ATTESO che il potere di revoca in autotutela rientra nella potestà discrezionale della Stazione appaltante ove vi siano concreti mutamenti allo stato dei fatti che rendano inopportuna o sconsigliabile o, come nel caso in specie, impossibile la prosecuzione dell'espletamento della procedura di gara per l'appalto dell'intervento in premessa, a causa dei rincari dei prezzi dei materiali, con la dovuta garanzia per la copertura finanziaria dell'intera opera;

DATO ATTO che la procedura di gara risulta ancora in corso e che la piattaforma telematica della Centrale regionale di committenza Sardegna-CAT consente al Consorzio di prendere visione delle eventuali offerte già inviate dagli operatori economici solo a seguito della scadenza del termine ultimo stabilito dal bando di gara e previsto per il 29/06/2022 alle ore 14:00;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dall'orientamento giurisprudenziale consolidato, la revoca in autotutela, ai sensi dell'art.21 quinques della Legge n.241/1990 e s.m.i., degli atti di gara non comporta l'obbligo di indennizzo e risarcitorio nei confronti degli operatori economici in quanto la revoca in autotutela della procedura di gara in oggetto interviene prima della scadenza del termine ultimo per la presentazione delle offerte e, quindi, in fase antecedente all'aggiudicazione, fase in cui non si sono consolidate posizioni degli operatori economici stessi e non è maturato alcun vincolo giuridicamente perfezionato;

ATTESA, per quanto sopra, la necessità di provvedere alla revoca, in autotutela, della determinazione a contrarre n. n. 110 del 13/05/2022 con la quale sono stati approvati i documenti di gara per l'indizione della procedura di gara per l'appalto dell'intervento in premessa;

RICHIAMATO l'impegno di spesa assunto per l'appalto in oggetto, pari a complessivi lordi di € 898.685,31, a gravare sull'impegno n.1559/2017 del Capitolo di spesa n. 801174 (UPB 21) del Bilancio di Previsione dell'esercizio 2022, conto residui;

RITENUTO, per quanto sopra, di provvedere in merito;

SU PROPOSTA del RUP Ing. Antonio Madau;

DETERMINA

1. di procedere, per le motivazioni sopra esposte, alla revoca in autotutela ai sensi dell'art.21 quinques della Legge n.241/1990 e s.m.i. della determinazione a contrarre del dirigente dell'area tecnica n. 110 del 13/05/2022, con la quale sono stati approvati gli atti di gara per l'indizione della procedura aperta, ai sensi degli artt.36, 59, comma 1, e

60 del d.lgs. n.50/2016, come modificato dall'art.1, comma 2, lett.b), della Legge 120/2020 e s.m.i., da espletarsi sulla piattaforma telematica della Centrale regionale di committenza Sardegna-CAT, per l'appalto della progettazione esecutiva e dei lavori dell'intervento denominato "*Adeguamento e risanamento rete distribuzione irrigua sub-comprensorio Posada mediante sostituzione condotte distributrici in amianto-cemento con altre in PVC e ghisa sferoidale. Lotto I – AG_AGR-017*" – CUP I44H17000350006, CIG 9112575EC4;

2. di dare atto che tale revoca in autotutela non comporta l'obbligo di indennizzo e risarcitorio nei confronti degli operatori economici in quanto la revoca in autotutela della procedura di gara in oggetto interviene prima della scadenza del termine ultimo per la presentazione delle offerte e, quindi, in fase antecedente all'aggiudicazione, fase in cui non si sono consolidate posizioni degli operatori economici stessi e non è maturato alcun vincolo giuridicamente perfezionato;

3. di annullare l'impegno di spesa di spesa assunto per l'appalto in oggetto, pari a complessivi lordi di € 898.685,31, a gravare sull'impegno n.1559/2017 del Capitolo di spesa n. 801174 (UPB 21) del Bilancio di Previsione dell'esercizio 2022, conto residui;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'albo consortile, ai sensi dell'art.29, comma 1, del vigente statuto consortile e, ai sensi degli artt.23 e 37 del d.lgs. n.33/2013 e s.m.i., nel sito web del Consorzio, sezione Amministrazione trasparente, Bandi di gara e contratti;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento al RUP ed all'ufficio ragioneria consortile per gli adempimenti di competenza.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
Ing. Sebastiano Bussalai

proposta n. 610 del 16/06/2022

Si certifica che la presente determinazione e' pubblicata all'Albo dell'Ufficio Consortile per quindici giorni consecutivi a partire dal 17/06/2022.

Il Funzionario delegato
f.to Dott. Massimo Curreli

E'copia conforme all'originale
contenuta su n. facciate di n. fogli .
Data 17/06/2022

Il Funzionario delegato
Dott. Massimo Curreli